

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 6 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio — Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA SETTIMANALE DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica ogni Sabato nelle ore pomeridiane — Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

ANNO VII. LA PROVINCIA ANNO VII.

## RASSEGNA SETTIMANALE

DEGLI INTERESSI ECONOMICI

ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI

Si pubblica ogni Sabato nelle ore pom.

*Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

CONDIZIONI — L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 6 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati. — Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

AVVERTENZE — Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *LA PROVINCIA*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani — I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

E aperto l'abbonamento per l'anno 1883, nel quale il Giornale continuerà, come per il consueto, le sue pubblicazioni.

Si pregano i Signori abbonati a volere rinnovare l'associazione, onde non subire ritardi nella spedizione

## MEDIAZIONE E BORSE

Diamo immediata pubblicità a quella parte della Circolare del Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio concernente le Borse di Commercio e la Mediazione, riserbando nel prossimo numero più ampi dettagli

Roma, 28 dicembre 1882

Con regio decreto *in data di ieri* è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio. Mi affretto ad inviarne a codesta Camera un esemplare congiuntamente alle disposizioni transitorie per l'attuazione

del Codice medesimo, approvate con regio decreto del 14 dicembre corrente, n. 1113 (serie 3<sup>a</sup>). Questi atti legislativi contengono provvedimenti di singolare importanza relativamente alle attribuzioni delle Camere di commercio. Ond'è che io credo opportuno di richiamare l'attenzione della S. V. su quelle disposizioni, la esecuzione delle quali è commessa alle rappresentanze commerciali.

### Borse di Commercio

Il nuovo Codice di commercio non riproduce da quello del 1865 le disposizioni relative alle Borse, ma prescrive nell'articolo 2 che a queste istituzioni si debba provvedere con regolamenti speciali. Ora siccome per questo fatto nel nuovo anno le Borse rimarrebbero prive di norme regolatrici, la qual cosa tornerebbe inopportuna e dannosa a queste istituzioni, perciò il governo avvalendosi della facoltà affidatagli dal potere legislativo, cercò di dare alle Borse di commercio un assetto stabile, acconco all'importante ufficio che sono chiamate a compiere ed all'influenza che esercitano sul credito pubblico e sullo svolgimento economico del paese. Gli studi sull'argomento erano stati già fatti nel 1872 da una Commissione all'uopo istituita. Il tema fu pure esaminato a mia richiesta, ed in relazione appunto al nuovo Codice, dal Consiglio di commercio nelle adunanze del 21 e 22 dicembre 1881, e da ultimo, ora, tutti questi studi sono stati riveduti da una nuova Commissione composta di persone competenti.

Le disposizioni contenute nel titolo II, capo I del regolamento sono adunque il frutto degli studi sovraccennati. La nuova legislazione intorno alle Borse non si discosta sostanzialmente da quella precedentemente in vigore. Le Borse sono autorizzate, come in passato, con regio decreto su proposta della Camera

di commercio, nella cui circoscrizione si vogliono istituire, e norme uniformi vengono statuite per diversi fatti di grandissima importanza, che erano per addietro lasciati ai regolamenti di ciascuna Borsa, sistema questo che ingenerava una disformità incompatibile col buon andamento di tali istituzioni. Nel regolamento teste approvato sono indicate le persone alle quali è vietato lo ingresso nelle Borse, e le cause di esclusione, sono stabilite le norme per l'ammissione alla quotazione dei valori, per l'accertamento dei corsi e per la formazione dei listini, e istituita col titolo di *deputazione*, un'autorità, eletta dalla Camera di Commercio, che sorveglia la Borsa e provvede all'esecuzione dei regolamenti, ed alla quale può essere anche deferito dalle parti l'amichevole componimento delle questioni insorte in conseguenza di affari conclusi in Borsa. Da ultimo si dispone che il corso medio del consolidato italiano da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, per gli effetti previsti dalle leggi sul debito pubblico del Regno, debba essere formato dalla Camera di Commercio di Roma. Questo ufficio era commesso alla Camera di commercio di Torino dal regio decreto del 26 dicembre 1861, quando quella città era capitale del Regno. Unificando ora la legislazione intorno alle Borse e sembrato opportuno che la detta attribuzione venisse affidata alla Camera di commercio della capitale.

Tutte queste disposizioni hanno il loro fondamento nei regolamenti in vigore, il Governo nell'unificazione ha avuto molta cura di non turbare i sistemi vigenti nelle diverse Borse, ma esso avrebbe mancato al debito suo se non avesse anche dato ascolto alle raccomandazioni che gli venivano fatte dalle classi commerciali, e provveduto perché gli abusi cessino e le Borse rispondano allo scopo della loro istituzione. Spetta ora alle Camere di commercio di

provvedere affinché i precetti della legge siano osservati esattamente, al quale effetto è mestieri che esse eleggano subito la deputazione di Borsa e sottopongano sollecitamente all'approvazione del Ministero i regolamenti speciali, di che nell'art 25

### Mediatori

L'ordinamento attuale della mediazione e regolato dal Codice di commercio del 1865, dal regio decreto 23 dicembre dello stesso anno, n. 2672 emanato in esecuzione delle disposizioni del Codice stesso, per regolare la professione di mediatore. Il Consiglio del commercio, dapprima nel 4 febbraio 1877, e successivamente nel 22 dicembre 1881, manifesto avviso assolutamente contrario al sistema attuale. Il Consiglio si pronunciò a favore della libertà dell'esercizio della professione di mediatore, salvo a richiedere speciali guarentigie ai mediatori chiamati ad esercitare alcuni determinati uffici pubblici. Questi voti sono consoni al sistema del nuovo Codice di commercio, il quale accolse soltanto le disposizioni relative ai rapporti giuridici nascenti dalla mediazione, e non riprodusse tutta la serie di precetti che nel Codice del 1865 determinano le qualità dei pubblici mediatori, e gli uffici loro. Tutto il sistema attuale è stato quindi soppresso dal nuovo Codice questo, nell'art 35 non ha rinvio, come fece il Codice precedente (art 32, secondo capoverso), a leggi od a regolamenti speciali i provvedimenti intorno all'ordinamento dei pubblici mediatori, ed alla loro ammissione a tale ufficio, ma solo quelli intesi a determinare gli uffici pubblici spettanti ai mediatori e l'accertamento dei corsi.

Le disposizioni contenute nel titolo II, capo II del regolamento intorno ai mediatori, sono informate ai concetti sovra esposti, esse sono state compilate dopo maturi studi da una Commissione, nella quale si trovavano rappresentate le Camere di commercio ed i sindacati dei mediatori. Il sistema adottato dal regolamento è questo: la professione di mediatore è libera, ma gli uffici pubblici per i quali si richiede un'autorizzazione speciale sono riservati ai mediatori iscritti in un ruolo formato e conservato dalla Camera di commercio, la quale, dell'avvenuta iscrizione, rilascia al mediatore un certificato conforme. Oltre agli uffici pubblici, che nel regolamento sono specificatamente designati, i mediatori iscritti sono ammessi ad esercitare il loro ufficio nella Borsa. Tutti possono ottenere

la iscrizione nel ruolo, previo l'adempimento delle condizioni richieste, che sono età maggiore e godimento dei dritti civili e politici, notoria moralità ed idoneità, cauzione da determinarsi dalla Camera di commercio entro i limiti da lire 1000 a 30,000. Il regolamento determina le norme relative al vincolo imposto alla cauzione, al reintegroamento nei casi in cui sia mancata o diminuita ed allo svincolamento di essa, e fa obbligo ai mediatori iscritti di dichiarare i contratti eseguiti colla loro mediazione, riproducendo in tutto ciò le disposizioni della precedente legislazione.

Il capo III contiene le norme relative all'istituzione, all'elezione ed agli uffici di un sindacato di Borsa. Anche in questa parte le nuove disposizioni sono state riprodotte dal regio decreto 23 dicembre 1865 e dalla legge 8 giugno 1868, numero 4410, intorno a tale soggetto. Secondo il nuovo sistema soltanto i mediatori iscritti eleggono il sindacato e possono farne parte.

Con le disposizioni transitorie, inserite nel capo IV, viene stabilito che i pubblici mediatori legalmente esercenti secondo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti anteriori hanno diritto all'iscrizione nel ruolo dei mediatori ai quali sono riservati gli uffici pubblici.

Le Camere di commercio provvederanno con sollecita cura all'attuazione delle nuove disposizioni. Uniformandosi a quanto è disposto nell'articolo 48, esse sottometteranno al Ministero i regolamenti speciali per l'applicazione delle disposizioni stesse.

## FERROVIA

Siamo informati che recentemente si sono riuniti in Palermo i rappresentanti il Consorzio delle due Provincie per discutere taluni provvedimenti urgentissimi che riguardano il nostro servizio ferroviario.

Noi ci siamo più volte occupati delle condizioni di questa linea, ed abbiamo dovuto lamentare che essa senza il menomo vantaggio, tranne la certezza e la periodicità della corsa, dei punti più distanti, non agevola per nulla le comunicazioni intermedie. In fatti, a parte che il maggior numero di questi punti si trova a distanza più o meno notevole dalla linea, cosa nella quale lo esercizio non ha che fare, il non essere ancora stati introdotti i biglietti in abbonamento e quelli di andata-ritorno, non è a dirsi quanto difficili le comunicazioni, spe-

cialmente quelle tra i comuni ed i capiluoghi, delle rispettive Provincie.

Di guisa che, il Consorzio interprovinciale, a preferenza d'ogni altra questione, doveva occuparsi di questi due gravissimi argomenti: abbreviare entro i limiti del possibile la durata dell'intera corsa, agevolare le comunicazioni intermedie. Appunto questo è stato fatto recentemente, come sopra accennammo, e siccome è a nostra conoscenza che l'iniziativa della riunione del Consorzio e delle proposte fu presa dall'Egregio Cav. Salvatore Giacomazzi, Consigliere della nostra Camera di Commercio, siamo doppiamente lieti di annunciare che quanto prima nella nostra linea una delle due corse intere diverrà semi-diretta, riducendosi di due ore la durata, e saranno introdotti i biglietti di andata-ritorno tra tutte le Stazioni, per la prima e la seconda classe soltanto, non tornando conto il farlo per la terza che gode già di un forte ribasso. Sappiamo altresì che l'Esercizio, per parte sua, ha procurato diminuire la durata del percorso, adottando nuove locomotive più celeri, che forse saranno messe in funzione in quest'anno, di guisa che tanto la corsa *omnibus* e quelle speciali, quanto la semi-diretta che va ora ad istituirsi, saranno abbreviate di molto. Non resta dunque che augurarci di vedere attuata quella corsa direttissima, che agevola principalmente le comunicazioni tra i centri più importanti della linea.

### CONFERIMENTO DI CITTADINANZA

Annunziamo con piacere che nella recente riunione del Consiglio Comunale di Trapani, fu ad unanimità conferita la cittadinanza allo Egregio Ing. Cavaliere Domenico Giacomelli, Direttore del Genio Civile.

Il Sig. Cav. Giacomelli da parecchi anni trovasi in Trapani, e nell'esercizio delle sue importantissime funzioni, ha saputo non solo compiere con vero zelo ed illuminata intelligenza i doveri inerenti alla sua carica, ma ben pure dimostrare un sincero attaccamento a questo paese. Per opera sua gli interessi ed i bisogni di questo porto, di cui la Camera di Commercio è stata indefessamente l'interprete, si son potuti far valere presso il Ministero. Fu adunque un atto di giustizia e di riconoscenza questo del nostro Consiglio Comunale, e noi siamo ben lieti di poterlo registrare in questo periodico che tanto spesso si è occupato del Sig. Giacomelli e della sua benemerita verso il nostro paese.

## Programma del concorso

per il Monumento Nazionale da erigersi in Roma a **Vittorio Emanuele II** primo Re d'Italia — *Publicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 1882*

Art 1 In adempimento della legge 25 luglio 1880 e del decreto Reale 13 settembre dello stesso anno, visto l'esito del concorso bandito col programma del 21 settembre 1880, e aperto un nuovo concorso per i progetti del monumento nazionale alla memoria di Vittorio Emanuele II, liberatore della Patria, fondatore della sua unità

Art 2 Potranno concorrere gli artisti di ogni paese

Art 3 Il monumento sorgerà sull'altura settentrionale del Colle Capitolino, nel prolungamento dell'asse del Corso, ed in prospetto ad esso

La spianata del monumento sta all'altezza di metri 27 dal piede della scalea. La scalea e la spianata non potranno uscire dai limiti dell'area stabilita dalle linee *a, b, c, d, e, f, g, h*, nel tipo unito al presente programma

Art 4 L'insieme del monumento sarà composto delle seguenti parti

a) La statua equestre in bronzo di Vittorio Emanuele II, da porsi sulla detta spianata nella linea di prolungamento dell'asse del Corso,

b) Un fondo architettonico, il quale, dovendo servire anche a nascondere gli edifici posteriori, avrà nel mezzo, sulla larghezza di almeno 30 metri, l'altezza di almeno metri 29, e nel rimanente l'altezza di almeno metri 24. Esso si comporrà di un portico, o loggia, o altro partito architettonico, di qualunque forma piaccia al concorrente, tenuto conto anche delle visuali sui fianchi, lasciando però sull'asse una distanza dalla facciata laterale della chiesa non minore di metri 10,

c) Le scalee, che saliranno alla nuova spianata del monumento

Art 5 I concorrenti dovranno nel fondo architettonico, od anche nelle scalee rammentare con l'arte storica o simbolica, pittorica o statuaria, gli uomini e gli avvenimenti, che, sempre in relazione a Vittorio Emanuele, Padre della Patria, meglio cooperarono alla indipendenza e libertà nazionale

Art 6 I concorrenti dovranno presentare

a) Il modello in rilievo della statua equestre di Vittorio Emanuele, nella misura di centimetri 80 d'altezza non compreso lo zoccolo,

b) I disegni del progetto comples-

sivo nella scala di 1:200 per le piante, e di 1:100 per gli alzati,

c) Il dettaglio nella scala di 1:40 del monumento propriamente detto, con la rappresentazione della figura equestre ed il dettaglio della parte di mezzo del fondo architettonico,

d) La descrizione delle opere, ed il conto preventivo particolareggiato, steso, per la parte costruttiva, in base all'elenco dei prezzi annesso al capitolato per i lavori del trasferimento della capitale in Roma (\*) Il concorrente è dispensato dal fornire i computi riguardanti le sottomurazioni e fondazioni ritenendo assegnata a queste opere la somma totale di un milione di lire

Art 7 La spesa totale delle opere indicate all'art 4, non dovranno eccedere la somma di nove milioni di lire italiane, tanto per ciò che si riferisce alla costruzione, alle sottomurazioni ed alle fondazioni, quanto per ciò che riguarda la statuaria, la pittura e le decorazioni d'ogni specie

Art 8 I progetti porteranno la firma e l'indirizzo degli autori, oppure un motto ripetuto sulla busta d'una lettera suggellata, nella quale stia l'indicazione del nome e del domicilio dei concorrenti. Verranno aperte le sole buste dei premiati

Art 9 Il concorso rimane chiuso alle ore cinque pomeridiane del giorno 15 dicembre 1883

Art 10 I progetti non potranno essere consegnati prima del 15 novembre 1883 alla Segreteria della Commissione Reale

Tutte le opere, ad eccezione delle premiate, dovranno venire ritirate entro due mesi dalla data della pubblicazione del giudizio

Un regolamento speciale stabilirà le norme particolareggiate per la consegna, per il ricupero dei progetti, ecc

Art 11 Prima del giudizio le opere presentate saranno esposte in pubblica mostra

Il giudizio verrà pubblicato dalla Commissione Reale nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in una relazione che dichiarerà i risultamenti del concorso

Art 12 All'autore del progetto giudicato migliore e degno di venire eseguito, sarà affidata, con debito compenso, la direzione artistica della parte architettonica, o la esecuzione della statuaria, in tutto od in parte, quando la Commissione Reale lo stimi opportuno e con quelle modificazioni al progetto e norme

(\*) Il detto capitolato trovasi vendibile presso la tipografia dei fratelli Pallotta in Roma, via dell'Unità, n. 86, al prezzo di lire 3

di attuazione, che verranno stabilite da essa

Se all'autore, in seguito al giudizio inappellabile della Commissione Reale non verrà affidata né parte della esecuzione, né la direzione artistica dell'opera, spetterà ad esso, a titolo di premio, il compenso totale e definitivo di cinquantamila lire

Altre cinquantamila lire potranno venire divise dalla Commissione Reale fra i migliori concorrenti, quando al merito relativo dei progetti si accompagni, secondo il giudizio di essa, un certo grado di merito effettivo

Art 13 Per l'aggiudicazione dei premi occorreranno non meno di 10 voti favorevoli

I progetti premiati diventeranno proprietà dello Stato

Art 14 La Commissione incaricata di conferire i premi, di scegliere il progetto da eseguirsi, di raccogliere le offerte pel Monumento Nazionale, e di vegliare alla buona esecuzione dell'opera fu nominata con i decreti Reali del 13 settembre 1880, e del 12 febbraio 1882

Roma, 12 dicembre 1882

*Il Presid. della Comm. Reale*  
DEPRETIS

*Il Segr. della Comm. Reale*  
DE BENZIS

## BANCO DI SICILIA

Si porta a conoscenza dei Signori Commerciali, che il Banco di Sicilia a partire dal 1° gennaio 1883 emetterà assegni sulle seguenti piazze dell'Isola di Sardegna, cioè Cagliari, Iglesias, Oristano, Carloforte, Lanusei, Bosa, Ozieri, Alghero, Sassari, Tempio-Pausania, Terranova-Pausania

Trapani, 30 dicembre 1882

**BANCA NAZIONALE**  
**NEL REGNO D'ITALIA**  
CAPITALE VERSATO L. 150,000,000

SUCCURSALE DI TRAPANI

Dal 1° Gennaio corrente, il diritto di rivalsa e il diritto dei biglietti all'ordine in rimborso degli effetti per l'incasso percepiti finora in ragione dell'1 per 1000, furono dalla banca ridotti indistintamente al mezzo per 1000

Trapani, 5 gennaio 1883

LA DIREZIONE

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## LA STAGIONE

Giornale delle Mode — 18 anni di vita — Si pubblica in 14 lingue con una tiratura complessiva di 715,000 copie — l'edizione italiana esce a Milano, Corso Vittorio Emanuele, N° 37

LA STAGIONE dà in un anno 2000 e più incisioni, 36 figurini colorati all'acquarello, più di 200 modelli da tagliare, 400 disegni di ricami e lavori di biancheria per signore, uomini e bambine.

LA STAGIONE è il più economico, il più diffuso nelle famiglie, preferito dall'Aristocrazia, dagli Istituti femminili, dalle Sarte, Modiste, ecc., ecc.

LA STAGIONE esce il 1° e 16 d'ogni mese, e ogni numero viene distribuito alle abbonate 15 giorni prima della data segnata, vantaggio che nessun altro giornale di Mode e in grado di offrire.

LA STAGIONE il più sollecito, il più diligente Corriere delle novità. Ha proprie ed esclusive incisioni, non tolte da altri giornali, come si fa dalla maggior parte dei giornali di moda.

LA STAGIONE non pubblica romanzi, e dedica tutto lo spazio alla illustrazione delle Mode e dei lavori femminili —

LA STAGIONE costa solo per la grande edizione con 36 figurini all'acquarello, Anno L 16, Semestre L 9, Trimestre L 5 — Per la piccola edizione senza figurini, Anno L 8, Semestre Lire 4, 50, Trimestre L 2, 50.

**GRATIS** un trimestre della *Stagione* (Ottobre a Dicembre) a chi manda subito l'abbonamento per un anno.

**GRATIS** un anno della *Stagione* a chi procura dieci abbonamenti annui.

Numeri di saggio a chiunque li chiedi all'Ufficio del Giornale *La Stagione* Corso Vittorio Emanuele, N° 37, Milano.

### BORSA DI TRAPANI

Valori pubblici e commerciali quotati nella scorsa settimana

Godimento 1° Luglio 83, Rendita 5 p. 1°  
Mercoledì 86, 50 — Oro, 1, 50  
Venerdì 86, 35 — Oro, 1, 25

### MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI dal 30 al 5 Dicembre

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
30	3	537	12	763
31	2	72	2	348
1	8	342	1	16
2	10	276	11	644
3	18	1979	9	1129
4	8	378	10	594
5	3	1281	10	1013
	52	4865	55	4507

## STABILIMENTO ORTICOLO

DEL

CAV. FRANCESCO FARDELLA SAURA  
TRAPANI

Rappresentante per la Sicilia dei primari stabilimenti orticoli d'Italia

Piante fruttifere - Ornamentali  
Esotiche - Fiori - Ortaggi

### NUOVO ARRIVO

Rose — Garofani — Qualità variata, scelte

Gelsomini — Ortensie ed altro

— GIARDINO IN TRAPANI —

IN VIA GIARDINELLO

Dopo due anni d'inflessibili lavori, questo Stabilimento locale e in caso di fare concorrenza a qualunque altro in fatto di **Rose, Coniferi, Acacie, Cactus, Agave, Arbusti** sempre verdi e piante ornamentali.

Presso lo Stabilimento si trovano moltissime piante di **Camelie** scelte da centimetri 50 sino a 3 metri di altezza, allecate in vaso, e portanti bottoni, ed una quantità di **Magnolie** da centimetri 50 a metri 40 — al prezzo da Cent 50 a L 40.

**Vasi** di qualunque dimensione — terra per **Camelie** — Si accetta qualunque commissione per impianto di giardini e frutteti.

## TRAPANI INCAGNONE & MARINO

### Deposito

DI ACIDO SOLFORICO

E DI

ACIDO MURIATICO

al prezzo di L 25 ogni 100 kil

(Dammigiana gratis)

TRAPANI

Via S. Rocco N° 3

## BORSA DI TRAPANI

Listino dei prezzi correnti fuori dazio consumo dal 30 al 5 Dicembre

GENERI		PREZZO medio della Piazza	PREZZO dichiarato
Grano	fino Etl	19 75	» »
»	musco »	18 50	» »
»	tumolia »	17 75	» »
»	panuzzo »	17 55	» »
Scagliola	»	19 90	» »
Ceci	»	13 50	» »
Cicerchia	»	9 25	» »
Fave	»	10 80	» »
Riso	Q M	28	» »
Farine	marca 0 »	»	» »
»	marca I »	46 60	» »
»	marca II »	»	» »
Patate	»	7 50	» »
Carubbe	Q M	11	» »
Castagne	D d	3	» »
Noci	»	»	» »
Nocciole	»	»	» »
Mandorle	Etl	14 60	» »
»	intrata Q M	155	» »
»	amate D d	4 10	» »
Orzo	Etl	8 50	» »
Avena	»	7 40	» »
Semolino	»	16 50	» »
Sommacco	»	»	» »
»	in foglia Q M	13 70	» »
»	molito »	»	» »
Cacio cavallo	»	191 25	» »
Cacio comune	»	147	» »
Vino comune	Etl	31	» »
Olio di olive	Q M	80	» »
Caffè	»	240	» »
Zucchero	»	140	» »
Sale	(franco al 1° ponte del bastimento in questo porto)	»	» »
granito Trap	Ton	10 80	» »
molito id	»	24	» »
granito Marsala	»	11 20	» »
molito id	»	»	» »
Salati	»	»	» »
Baccala	Q M	78	» »
»	S Giovanni	85	» »
Salde	Bar	48	» »
Tonno sorra	»	65	» »
»	spina bianca	32	» »
»	netta	40	» »
»	busonaglia	21	» »
»	ossami	»	» »
»	frontaglia	25	» »
Uovi di tonno	Q M	135	» »
Tonno sott'olio	»	»	» »
Soda	»	»	» »
Sansa	»	»	» »
Carbone di legna	»	10	» »
»	coke	3 65	» »
»	estero	»	» »
»	fossite	4 20	» »
Catramone	»	5	» »
Ferro comune	»	25	» »
Cotone	»	»	» »
Lana	»	»	» »
Legname a tratto	»	14 30	» »
Tavole venete I	9 13	155	» »
Idem II	9 13	141	» »
Carmita I	9 13	225	» »
Id	10 14	265	» »
Stria I	9 13	187	» »
Petrolio in casse Una	»	20 25	» »